



PROVINCIA DI CAMPOBASSO
VIA ROMA 47
TEL 0874 4011 – FAX 0874 411976
provincia.campobasso@legalmail.it

**AVVISO PUBBLICO FINALIZZATO ALLA DESIGNAZIONE DELLA/DEL
CONSIGLIERA/E EFFETTIVA/O E SUPPLENTE DELLA PROVINCIA DI
CAMPOBASSO**

IL PRESIDENTE

VISTO l'art. 85, comma f) della legge 7 aprile 2014, (Legge Delrio) che annovera le Pari Opportunità tra le funzioni fondamentali riconducibili alle Province;

VISTO il D. Lgs. 11 aprile 2006, n. 198, "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna" che a norma dell'art. 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246, realizza il riassetto normativo in tema di pari opportunità;

VISTO il D. Lgs. 25 gennaio 2010, n. 5 "Attuazione della Direttiva 2006/54/CE) relativa al principio di pari opportunità e della Parità di trattamento tra uomini e donne in materia di occupazione e di impiego(rifusione) (10G0018) recante modifiche ed integrazioni al D. Lgs. 11 aprile 2006, n. 198;

VISTO l'art. 12, comma 3 del D. Lgs 11 aprile 2006, n. 198 così come modificato dall'art. 31 del D. Lgs. 14 settembre 2015, n. 151, che prevede che le/i Consigliere/i di parità effettive/i e supplenti regionali, delle Città metropolitane, degli Enti di area vasta, sono nominati con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, su Designazione delle Regioni, delle Città Metropolitane, degli Enti di area vasta, sulla base dei requisiti di cui all'art. 13, comma 1, e previo espletamento di una procedura di valutazione comparativa;

VISTO l'art. 13 del D. Lgs. n. 5 del 25 gennaio 2010 il quale afferma che a livello nazionale, regionale e provinciale sono nominati una Consigliera/un Consigliere di Parità effettiva/o ed una/un supplente;

VISTO che le/i Consigliere/i di parità devono possedere requisiti di specifica competenza ed esperienza pluriennale in materia di lavoro femminile, di normative sulle pari opportunità, nonché di mercato del lavoro;

VISTO l'art. 14 del D. Lgs. 11 aprile 2006, n. 198, così come modificato dall'art. 32 del D. Lgs. 14 settembre 2015, n. 151 in base al quale il mandato ha durata di 4 anni ed è rinnovabile una sola volta;

TENUTO CONTO che

il mandato degli attuali Consiglieri di parità provinciali effettiva e supplente è scaduto;

TENUTO CONTO che occorre, pertanto, procedere ad un avviso pubblico che consenta di procedere alla designazione della/del Consigliera/e di Parità effettiva/o e della/del Consigliera/e di parità supplente;

Tanto visto, Tenuto conto, Rilevato e dato atto

RENDE ATTO

Art. 1

Figura per la quale si chiede la candidatura

Il presente Avviso Pubblico è indetto per la presentazione di candidatura finalizzate alla designazione delle seguenti figure:

- ✓ n.1 Consigliera/e di Parità Provinciale effettiva/o;
- ✓ n. 1 Consigliera/e di Parità Provinciale supplente.

Art. 2

Definizione della figura e delle funzioni delle/dei Consigliere/i di Parità.

La/il Consigliera/e di Parità è una figura istituzionale disciplinata dal D. Lgs. 198/2006. E' Pubblico Ufficiale. L'art. 15 del D. Lgs. 11 aprile 2006, n. 198, così come modificato dall'art. 33 del D. Lgs. 14 settembre 2015, n. 15, stabilisce i compiti e le funzioni delle Consigliere e dei Consiglieri di Parità effettivi e supplenti;

Comma 1:

Le Consigliere ed i Consiglieri di Parità intraprendono ogni utile iniziativa, nell'ambito delle competenze dello Stato, ai fini del rispetto del principio di non discriminazione e della promozione di pari opportunità per lavoratori e lavoratrici, svolgendo in particolare i seguenti compiti:

- a) rilevazione delle situazioni di squilibrio di genere, anche in collaborazione con le direzioni interregionali e territoriali del lavoro, al fine di svolgere le funzioni promozionali e di carenza contro le discriminazioni nell'accesso al lavoro, della promozione e nella formazione professionale, ivi compresa la progressione professionale e di carriera, nelle condizioni di lavoro compresa la retribuzione, nonché in relazione alle forme pensionistiche complementari di cui al decreto legislativo n. 5 dicembre 2005, n. 252;
- b) promozione di progetti di azioni positive, anche attraverso l'individuazione delle risorse dell'Unione europea, nazionali e locali finalizzate a tale scopo;
- c) promozione della coerenza della programmazione delle politiche di sviluppo territoriale rispetto agli indirizzi dell'Unione europea e di quelli nazionali e regionali in materia di pari opportunità;
- d) promozione delle politiche di Pari opportunità nell'ambito delle politiche attive del lavoro, comprese quelle formative;
- e) collaborazione con le direzioni interregionali e territoriali del lavoro al fine di rilevare l'esistenza delle violazioni della normativa in materia di parità, pari opportunità e non discriminazione, anche mediante l'adozione di appositi pacchetti formativi;
- f) diffusione della conoscenza e dello scambio di buone prassi attraverso attività di formazione e formazione culturale sui problemi delle pari opportunità e sulle forme di discriminazione;
- g) collegamento e collaborazione con i competenti assessorati e con gli organismi di parità degli Enti Locali.

Comma 2

Le Consigliere e i Consiglieri regionali, delle Città Metropolitane e degli Enti di area vasta, sono inoltre componenti delle Commissioni di parità del corrispondente livello territoriale, ovvero di organismi diversamente nominati che svolgono funzioni analoghe.

Comma 3 Omissis

Comma 4

Le Regioni, le Province, le Città Metropolitane, gli Enti di area vasta forniscono alle Consigliere ed ai Consiglieri di parità il supporto tecnico necessario: alla rilevazione delle situazioni di squilibrio di genere; all'elaborazione dei dati contenuti nei rapporti sulla situazione del personale di cui all'art. 46 della legge 198/2006; alla promozione ed alla realizzazione di piani di formazione e riqualificazione professionale; alla promozione di progetti di azioni positive.

Comma 5

Su richiesta delle/dei Consigliere/i di parità, le Direzioni interregionali e territoriali del lavoro, territorialmente competenti, acquisiscono nei luoghi di lavoro informazioni sulla situazione occupazionale maschile e femminile, in relazione allo stato delle assunzioni, della formazione e promozione professionale, delle retribuzioni, delle condizioni di lavoro, della cessazione del rapporto di lavoro, ed ogni altro elemento utile, anche in base a specifici criteri di rilevazione indicati nella richiesta.

Comma 6

Entro il 31 dicembre di ogni anno e non oltre due mesi successivi, le/i Consigliere/i di Parità regionali, delle Città Metropolitane e degli Enti area vasta di cui alla legge 7 aprile 2014, n. 56, presentano un rapporto sull'attività svolta, redatto sulla base di indicazioni fornite al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, agli organi che hanno provveduto alla designazione e alla nomina. La/il Consigliera/e di parità che non abbia provveduto alla presentazione del rapporto o vi abbia provveduto con un ritardo superiore a tre mesi decade dall'Ufficio con provvedimento adottato, su segnalazione dell'organo che ha provveduto alla designazione, dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali.

Art. 3

Durata in carica

Ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 11 aprile 2006, n. 198, così come modificato dall'art. 32 del D. Lgs 14 settembre 2015, n. 151, il mandato delle/dei Consigliere/i di parità effettiva/i e supplenti ha una durata di quattro anni ed è rinnovabile una sola volta. La/il Consigliera/e di parità effettiva/o e supplente continuano a svolgere la propria funzione fino alla nomina della/del nuova/o Consigliera/e di parità.

Art. 4

Requisiti di ammissione alla selezione.

Ai sensi dell'art. 13, comma 1 del D.Lgs. 198 dell'11 aprile 2006, possono presentare la candidatura le persone in possesso dei seguenti requisiti:

- 1) specifica competenza ed esperienza pluriennale in materia di lavoro femminile;
- 2) specifica competenza ed esperienza pluriennale in materia di pari opportunità;
- 3) specifica competenza ed esperienza pluriennale in materia di mercato del lavoro.

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda.

Art. 5

Documenti e termini di presentazione delle candidature.

Ai fini della partecipazione alla selezione le/gli aspiranti candidate/candidati dovranno presentare apposita domanda, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/10/2020, da redigersi su carta semplice, secondo lo schema allegato (Allegato 1), corredata a pena di inammissibilità da:

- 1) dettagliato curriculum vitae in formato europeo, debitamente datato, sottoscritto nel quale vanno specificati in particolare le esperienze professionali pluriennali maturate nell'ambito delle tematiche indicate nel richiamato art. 4 del presente Avviso;
- 2) fotocopia di un documento di identità in corso di validità.

Le/gli aspiranti candidate/i interessate/i a ricoprire la carica di Consigliera/e di Parità dovranno far pervenire la domanda di partecipazione (allegato 1) corredata dalla documentazione richiesta:

- 1) o con raccomandata A/R al seguente indirizzo: Provincia di Campobasso – Presidenza – via Roma 47 – 86100 Campobasso
- 2) o via pec al seguente indirizzo: provincia.campobasso@legalmail.it
- 3) o mediante consegna a mano, da effettuarsi all'URP della Provincia di Campobasso situato in via Roma 47 – piano terra – in busta chiusa.

Sulla busta dovrà essere inserita la seguente dicitura: **Candidatura per la designazione della Consigliera/e di parità effettiva/o e supplente della Provincia di Campobasso.**

Il termine ultimo perentorio per la presentazione delle domande è fissato al **26/11/2021 – ore 14,00.**

Nel caso di spedizione con raccomandata A/R, farà fede la data del timbro postale accettante e, nel caso di presentazione mediante consegna a mano, faranno fede il timbro e la data apposti a cura dell'Ufficio protocollo della Provincia di Campobasso.

**Il Presidente
Francesco Roberti***

Il presente atto è firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale) e s.m.i. ed è conservato negli archivi digitali della Provincia di Campobasso.